

# PIANO GENERALE DI SVILUPPO

## (Mandato elettivo 2009-2014)



**COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO**



# INDICE

<b>Il piano generale di sviluppo</b>	
Introduzione al piano di sviluppo	1
<b>Organizzazione politica e amministrativa</b>	
Giunta e deleghe operative	2
Organizzazione dell'ente	3
Personale e dotazione organica	5
Valorizzazione del patrimonio	6
<b>Gestione del territorio e delle risorse</b>	
Popolazione e crescita della società	7
Territorio e valorizzazione dell'ambiente	8
Economia e sviluppo delle potenzialità	9
<b>Accordi e convenzioni</b>	
Strumenti di programmazione negoziata	10
Organismi gestionali ed economie di scala	11
Convenzioni e altri accordi negoziali	13
<b>Vincoli di bilancio e contribuzione esterna</b>	
Programmazione e vincoli di bilancio	14
Disponibilità di mezzi straordinari	15
Indebitamento e ricorso al credito	16
Vincoli contabili	17
<b>Servizi offerti e politica tributaria</b>	
Finanziamento della gestione corrente	18
Politica tributaria	19
Servizi pubblici a domanda individuale	20
<b>Opere pubbliche e scelte d'investimento</b>	
Finanziamento degli investimenti	21
Politica d'investimento	22

# **IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO**



## INTRODUZIONE AL PIANO DI SVILUPPO



*Il piano generale di sviluppo (PGS) riporta le linee programmatiche di governo di questa Amministrazione per il periodo 2009-2014, sviluppandosi in un orizzonte temporale che abbraccia l'intero mandato elettivo.*

*Questo strumento tende ad accrescere il grado di concretezza presente nelle linee programmatiche della nuova amministrazione in modo da tradurre gli indirizzi di carattere generale in obiettivi chiari e perseguibili.*

*Ci si colloca a pieno titolo, pertanto, nel processo di programmazione politica, spesso trascurato a favore di una impostazione più orientata verso l'aspetto contabile, e con lo scopo dichiarato di calare le strategie politiche nel loro reale contesto attuativo.*

*Il piano generale di sviluppo è previsto come documento obbligatorio dall'art.165, comma 7, del Testo unico degli enti locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee di azione dell'ente nell'organizzazione, nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nella gestione delle risorse finanziarie di parte corrente e negli investimenti da realizzare.*

*Questo strumento, ancora poco conosciuto e spesso relegato a fare parte dell'affollato mondo delle previsioni normative in parte disattese, è stato di recente rivalutato dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno. Con il principio contabile n.1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" - approvato nel luglio del 2003 ma profondamente rivisto con il successivo aggiornamento avvenuto nel 2009 - la norma è uscita dall'ambito del generico per assumere connotati ben più definiti. L'attività di programmazione, vista come il processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, è stata pertanto agganciata con forza al principio dell'adeguatezza.*

*La programmazione politica trova in questo strumento un respiro più ampio di quello presente nei documenti contabili del "sistema di bilancio" (Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale) nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte tipicamente programmatica. Collegando idealmente il PGS in un intervallo normativo, questi si trova in posizione mediana rispetto alle due estremità rappresentate dalle Linee programmatiche di mandato, dove la componente politica primeggia in modo pressoché totale, ed i documenti ufficiali di bilancio, e cioè il Bilancio pluriennale e la Relazione programmatica, dove l'aspetto contabile assume invece un'importanza predominante.*

*Va infine precisato che per il primo triennio, le previsioni del PGS coincidono, in linea generale, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari approvati dal consiglio comunale durante la sessione dedicata al Bilancio preventivo.*

*Per questo motivo si è preferito non riportare i dati contabili del primo triennio, già esposti nella Relazione previsionale e programmatica, mentre ci si è volutamente astenuti, se non a grandi linee, dall'ipotizzare valutazioni economiche riferite all'ultimo biennio del mandato, troppo lontane nel tempo e del tutto soggette al mutevole quadro normativo.*

*Il Sindaco*

# **ORGANIZZAZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA**





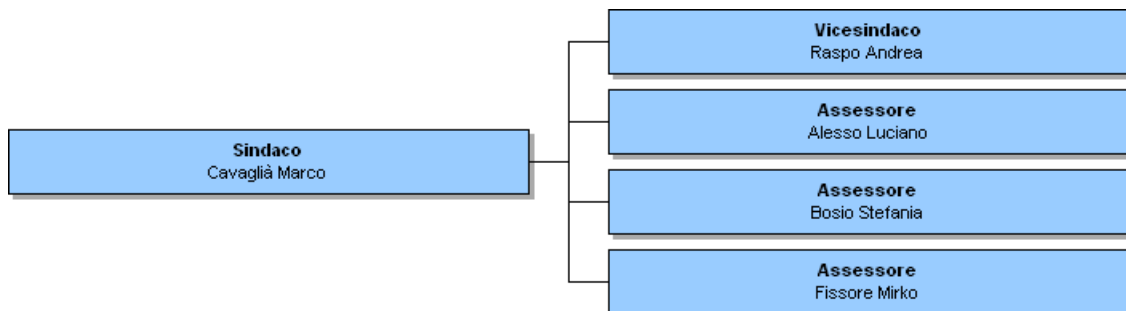
## GIUNTA E DELEGHE OPERATIVE

### Organo esecutivo e governo dell'ente

Secondo quanto previsto dal testo unico sugli enti locali, la giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento. In questa veste, collabora con il sindaco per attuare gli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività svolgendo inoltre un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Il sindaco attribuisce agli assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.



### Programmazione di mandato

Nell'ottica di gestire in modo ottimale le varie attività del Comune si è voluto assegnare ad ogni Assessore le seguenti deleghe:

#### **Raspo Andrea** **VICE SINDACO**

Finanze, Bilancio e Servizi Sociali

#### **Bosio Stefania** **ASSESSORE**

Pubblica Istruzione, Cultura, Mostre e Spettacoli e Turismo

#### **Fissore Mirko** **ASSESSORE**

Lavori Pubblici, Politiche  
Giovanili, Rapporti con le Associazioni e Sport

#### **Alesso Luciano**

#### **ASSESSORE**

Commercio, Artigianato, Industria, Agricoltura, Ecologia ed Ambiente

## ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

### Struttura tecnica e compiti di gestione

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo, di estrazione politica.

I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo di indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai responsabili dei servizi con il documento a valenza annuale denominato Piano esecutivo di gestione (PEG).



### Programmazione di mandato

Per le ragioni esposte in narrativa, sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) Al Segretario Comunale Dr. SALVATICO Fabrizio, le funzioni di Direttore Generale previste dall'art. 108 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, integralmente richiamato in premessa, nonché le sottoelencate funzioni:
  - predisporre sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
  - organizzare e dirigere il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;
  - verifica l'efficacia e l'efficienza delle attività dei Responsabili di Area e Servizio;
  - promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei Responsabili di Area e Servizio e adotta le sanzioni conformemente alle previsioni dei contratti di lavoro;
  - autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi ed i permessi dei Responsabili di Area;
  - gestisce i processi di mobilità interna intersettoriale del personale;
  - riesamina annualmente, sentiti i Responsabili dei Settori, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico, proponendo alla Giunta eventuali provvedimenti in merito;
  - presiede le commissioni di concorso e propone alla Giunta la designazione degli altri membri.
- 2) Le predette funzioni devono essere espletate secondo gli indirizzi, obiettivi e direttive impartite dal Sindaco o dagli Organi di Governo nei modi e forme stabiliti dal Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Al Sig. Parizia Bruno posto al vertice dell'area tecnico – contabile le funzioni e di conseguenza le responsabilità dei servizi sotto elencati:

- Servizio Finanziario ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa
- Servizio Economato (di nominare quale responsabile del procedimento la sig.ra Bonetto Laura )
- Servizio Tributi (di nominare quale responsabile del procedimento la sig.ra Bonetto Laura )
- Servizio di gestione e conservazione patrimonio comunale, manutenzione scuole ed automezzi
- Servizio di Edilizia Privata
- Servizio Urbanistica e Territorio
- Servizio Edilizia Pubblica
- Servizio di Gestione Manutenzione Cimiteriale
- Rapporti con il Gestore Manutenzione Rete Idrica
- Rapporti con il Gestore Manutenzione Rete Fognaria e Depurazione
- Servizio di smaltimento Rifiuti Solidi Urbani
- Servizio di Manutenzione e Conservazione Aree Verdi
- Servizio di Manutenzione e Conservazione Impianti Sportivi
- Servizio di Manutenzione e Conservazione Strade Comunali
- Servizio di Manutenzione e Conservazione Impianti di I.P.
- Stipulazione Contratti
- Presidenze delle Commissioni di Gare e procedure d'appalto
- Sportello unico per le attività produttive
- Sportello unico per l'edilizia

- Servizio di gestione ed aggiornamento sito Internet ufficiale del Comune;

Inoltre sono attribuiti al citato dipendente:

- A. I provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi compresi i permessi di costruire ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- B. Tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico – ambientale;
- C. Le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza relativamente ai servizi sopra elencati.

Alla Sig.ra Borlasta Marisa posta al vertice dell'area Amministrativa, le funzioni e di conseguenza le responsabilità dei servizi di seguito elencati:

1. Servizio Segreteria
2. Servizio Elettorale
3. Servizio Anagrafe, Stato Civile, Leva
4. Giudici Popolari
5. Servizio di Attività Scolastiche diverse (Rapporti con l'Istituto Comprensivo di Moretta, Progetti disabili, Estate Ragazzi)
6. Servizio sociale di Assistenza e Beneficenza – Rapporti con la Regione per i servizi indicati
7. Servizio Censimento e Statistiche relative ai servizi affidati



## PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

### L'organizzazione e la forza lavoro

Il comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. A differenza della produzione di beni, la fornitura di servizi richiede una marcata presenza di personale con la conseguenza che la relativa spesa incide in modo rilevante sui costi complessivi. E questo è valido sia per l'ente pubblico che per l'impresa privata.

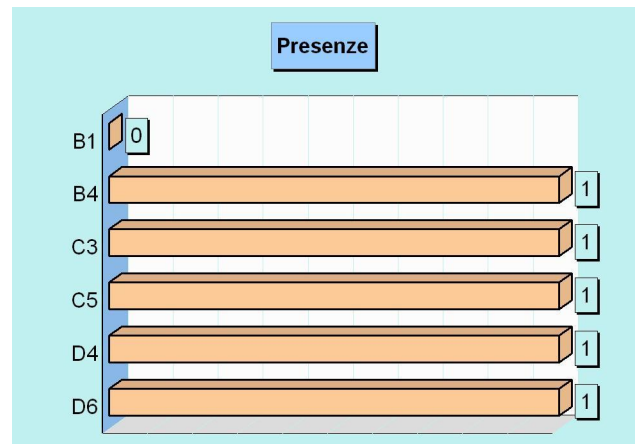
In base alla normativa vigente, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai responsabili tecnici sono attribuiti i compiti operativi (atti di gestione) con la relativa dotazione di personale.

La politica delle assunzioni e quella delle sostituzioni, compresa l'individuazione del sistema premiante, sono decisioni che competano invece all'organo politico.



### Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	0
B4	2	1
C3	1	1
C5	1	1
D4	1	1
D6	1	1
<b>Personale di ruolo</b>	<b>8</b>	<b>5</b>
Personale fuori ruolo		0
<b>Totale generale</b>		<b>5</b>



### Programmazione di mandato

Dal mese di aprile 2010 è stato autorizzato il trasferimento di un dipendente ad altro Comune.

Alla data attuale non è stata prevista alcuna sostituzione, ma i servizi svolti, manutenzioni giardini, aree, verdi ed altre attività di manutenzione sono state oggetto di 2 appalti distinti ed affidati per il 2010 ad una ditta esterna.

A fine anno verrà valutata l'opportunità di confermare tale indirizzo o intraprendere altre soluzioni.

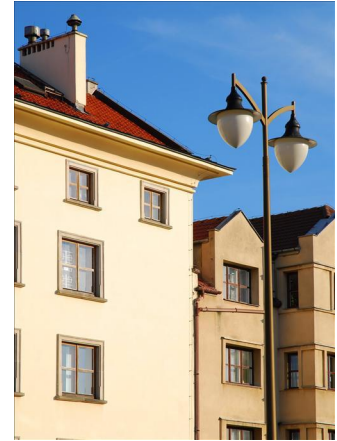
## VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Infrastrutture e politica di bilancio

Il conto del patrimonio mostra in sintesi il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione di medio e lungo periodo.

Il margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'amministrazione sono influenzate anche dalla condizione in cui versa il patrimonio, per cui il grado di adeguatezza delle infrastrutture e il loro fabbisogno di manutenzione sono elementi che incidono nella pianificazione della spesa. Ma anche l'indebitamento accumulato (passivo) e il grado di esigibilità dei crediti (attivo) sono elementi di grande rilievo.

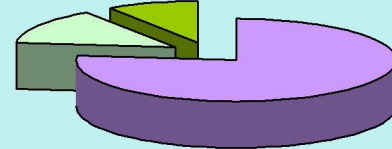
Anche talune norme collegate alla programmazione degli investimenti interessano la politica del patrimonio, come quelle che in certe circostanze consentono l'alienazione del patrimonio con la successiva destinazione del ricavato al finanziamento degli interventi in C/capitale. Rientrano in questa casistica le recenti norme speciali sul trasferimento gratuito degli immobili dello Stato agli enti locali.



#### Attivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.035.571,38
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	371.882,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	246.050,62
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.653.504,82</b>

Composizione dell'attivo

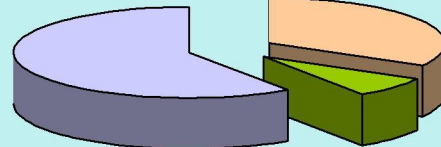


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

#### Passivo patrimoniale 2009

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	879.682,77
Conferimenti	195.963,02
Debiti	1.577.859,03
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.653.504,82</b>

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

### Programmazione di mandato

Come si vedrà nella parte dedicata alla politica d'investimento sono stati previsti alcuni interventi atti a valorizzare il patrimonio immobiliare del Comune compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

# **GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE**



## POPOLAZIONE E CRESCITA DELLA SOCIETA'

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano.

La composizione demografica assume tendenze, come l'invecchiamento, che l'amministrazione deve saper leggere e interpretare prima di pianificare lo sviluppo. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sull'organizzazione dei servizi e sulla politica d'investimento nel tempo.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (censimento 2001)

1.173

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01

(+)

1.261

Nati nell'anno

(+)

9

Deceduti nell'anno

(-)

12

Saldo naturale

-3

Immigrati nell'anno

(+)

77

Emigrati nell'anno

(-)

53

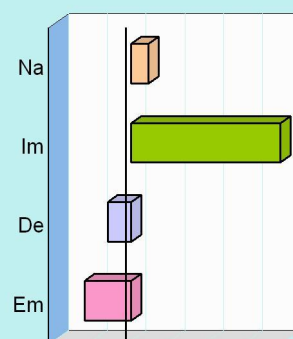
Saldo migratorio

24

Popolazione al 31-12

1.282

#### movimento...



### Popolazione (stratificazione demografica)

#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi

(+)

634

Femmine

(+)

648

Popolazione al 31-12

1.282

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)

(+)

93

Scuola dell'obbligo (7-14 anni)

(+)

92

Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)

(+)

201

Adulta (30-65 anni)

(+)

694

Senile (oltre 65 anni)

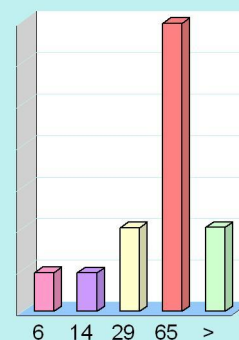
(+)

202

Popolazione al 31-12

1.282

#### per età...



### Programmazione di mandato

L'andamento della popolazione residente ha avuto negli ultimi anni una tendenza verso l'alto notevole.

Si è passati infatti dai 1163 abitanti residenti al 31.12.1999 ai 1.282 residenti al 31.12.2009.

Questo dato tendenziale, anche in considerazione delle abitazioni in costruzione in atto, evidenzia una notevole vivacità ed interesse verso Monasterolo di Savigliano.

Questo ci pone di fronte ad una sempre maggiore attenzione a problematiche che verranno evidenziate negli anni futuri.

Ad esempio un incremento di alunni nelle scuole elementari ci pone di fronte alla necessità di valutare futuri ampliamenti, come pure la necessità di creare in futuro un servizio mensa o doposcuola ecc.

L'importante è valutare con tempismo e tempestività le varie necessità in modo tale da non essere impreparati ed affrontare le problematiche con la dovuta serenità.



## TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(D.G.R. 81 - 3577)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

### Programmazione di mandato

L'attività edilizia molto fiorente negli ultimi anni ha portato all'approvazione di numerosi PEC (Piani esecutivi convenzionati) sia in ambito residenziale che in ambito produttivo.

In ambito residenziale tutte le aree previste dal PRGC sono state oggetto di strumento urbanistico esecutivo ed alcuni sono quasi completati.

Anche le aree produttive sono state esaurite ed occorrerà individuarne altre per dare la possibilità alle ditte insediate di sviluppare le loro attività.

A tal fine è previsto per il presente anno la stesura di una variante parziale al PRGC e poi, sempre alla fine del corrente anno, iniziare la procedura per la redazione di una variante strutturale per individuare nuove zone di PRGC, sia residenziali che produttive.



## ECONOMIA E SVILUPPO DELLE POTENZIALITA'

### **Economia locale e contesto economico generale**

L'andamento dell'economia locale risente della crisi in atto, anche se gli indicatori macro economici sembrano segnalare che l'apice della recessione è già alle spalle. A fronte di questi timidi segnali di ripresa c'è la pesante eredità lasciata da questa burrasca economica che ha intaccato le finanze nazionali e il potere di acquisto delle famiglie, con l'aspetto preoccupante del tasso medio di disoccupazione che non accenna a diminuire.

Nonostante il contesto regionale risenta del diffuso senso d'incertezza sul futuro, bisogna incoraggiare con vigore la prospettiva di una ripresa dell'economia locale, anche se l'apporto del comune, per il ruolo istituzionale che ricopre, non può che avere un margine d'intervento residuale rispetto agli organi del governo centrale.



### **Programmazione di mandato**

Anche a Monasterolo di Savigliano a fronte di alcune ditte in forte e continua espansione come la Ditta Monge & C. S.p.A. altre sono in chiara sofferenza ed altre come la Trafilati Martin addirittura hanno cessato la loro attività licenziando oltre una 30 di dipendenti.

Le attività legate all'edilizia sembrano essere ancora attive anche sull'onda di alcuni PEC approvati negli ultimi anni ed in corso di ultimazione.

A tal fine come già accennato nel capitolo relativo alla gestione del territorio è previsto per il presente anno 2010 la stesura di una variante parziale al PRGC e poi, sempre alla fine del corrente anno, iniziare la procedura per la redazione di una variante strutturale che dovrebbe prevedere l'inserimento di nuove zone di PRGC, sia residenziali che produttive, per dare nuovo impulso all'attività edilizia molto fiorente negli ultimi anni.

# **ACCORDI E CONVENZIONI**



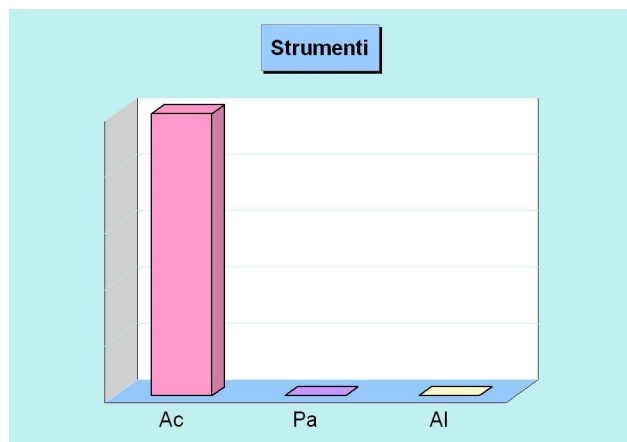
## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Il ricorso agli accordi di ampio respiro

La complessa realtà economica della società richiede uno sforzo comune d'intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona e la semplificazione nelle procedure, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata per tempo.

Questo si realizza anche adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi, pubblici e privati, a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

A seconda degli ambiti, finalità e soggetti interessati, si è in presenza di patti territoriali, contratti d'area o accordi di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



### Strumenti di programmazione negoziata

Tipologia	Num.
Accordi di programma	1
Patti territoriali	0
Altri strumenti negoziati	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>

### Realizzazione pista ciclabile - Savigliano - Monasterolo di Savigliano

Soggetti partecipanti	Provincia di Cuneo Comune di Monasterolo di Savigliano Comune di Savigliano	
Impegni di mezzi finanziari	L'importo totale dell'opera supera l'importo di un milione di euro, in parte finanziato dalla Provincia di Cuneo ed in parte dai Comuni di Savigliano ed in parte dal Comune di Monasterolo di Savigliano per circa € 80.000,00. L'opera per poter essere realizzata necessita di un contributo Regionale che da anni è stato indicato come assegnabile ma che in realtà non è mai stato concesso.	
Durata	Non si può indicare una durata in quanto la fattibilità dell'intervento è subordinato all'assegnazione del contributo Regionale.	
Operatività	In definizione	
Data di sottoscrizione	-	

### Programmazione di mandato

Saranno valutate, in collaborazioni con gli altri soggetti attuatori quali canali percorrere affinché l'opera in argomento possa finalmente essere realizzata.

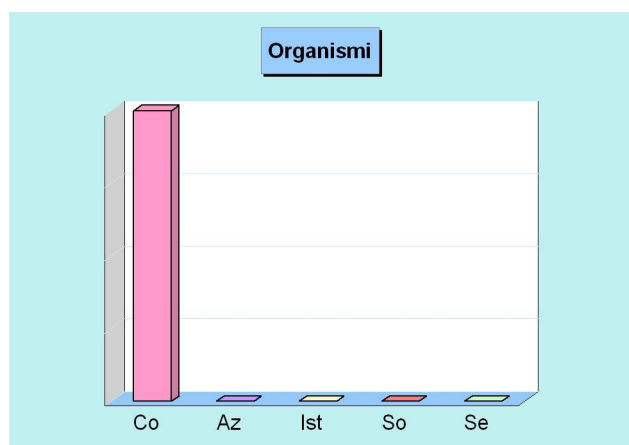
## ORGANISMI GESTIONALI ED ECONOMIE DI SCALA

### Gestione in economia o esternalizzazione

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali

Tipologia	Num.
Consorzi	2
Aziende	0
Istituzioni	0
Società di capitali	0
Servizi in concessione	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>

### Consorzio Monviso Solidale

Comuni associati

58 Comuni del Saluzzese, Savigliane e Saluzzese

Attività e note

I servizi forniti dal Consorzio sono molteplici tra cui:  
 Valutazione problemi della persona e le possibili soluzioni attraverso un progetto da sviluppare insieme.  
 Fornire un sostegno concreto a persone o nuclei in momentanea difficoltà. In base a un progetto specifico redatto dall'Assistente Sociale, il servizio viene finalizzato anche a consentire il raggiungimento dell'autonomia economica.  
 Assistenza a persone anziane ed a nuclei familiari nelle varie attività della vita quotidiana, per mantenere ed aumentare l'autonomia e permettere di continuare a vivere nella propria casa.  
 intervento educativo a favore di persone disabili ultraquattordicenni - sostegno alla famiglia.  
 L'affidamento è l'accoglienza temporanea di un minore al quale la famiglia non è momentaneamente in grado di provvedere in modo adeguato.

**Consorzio Servizi Ecologia Ambiente**

Comuni associati	BAGNOLO PIEMONTE BARGE BELLINO BRONDELLO BROSSASCO CARAMAGNA PIEMONTE CARDE' CASALGRASSO CASTELDELFINO CASTELLAR CAVALLERLEONE CAVALLERMAGGIORE GENOLA ISASCA LAGNASCO MANTA MARTINIANA PO' MELLE MONASTEROLO DI SAVIGLIANO MORETTA MURELLO ONCINO OSTANA PAESANA PAGNO PIASCO POLONGHERA PONTECHIANALE RACCONIGI REVELLO RIFREDDO ROSSANA RUFFIA SALUZZO SAMPEYRE SANFRONT SANT'ALBANO STURA SAVIGLIANO SCARNAFIGI TORRE SAN GIORGIO TRINITA' VALMALA VENASCA VERZUOLO VILLAFALLETTO VILLANOVA SOLARO
Attività e note	<p>Il Consorzio S. E. A. [Servizi Ecologia Ambiente] svolge per i Comuni associati tutte le attività ed i servizi finalizzati alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio.</p> <p>Il Consorzio S. E. A. [Servizi Ecologia Ambiente] assicura obbligatoriamente il governo, il coordinamento, la realizzazione, la gestione dei servizi di raccolta, trasporto, raccolta differenziata e relative strutture di servizio dei rifiuti urbani, sulla base dei criteri indicati dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti ovvero assicura comunque l'esercizio diretto delle funzioni di governo e coordinamento dei medesimi servizi qualora parte di essi vengano affidati a terzi.</p> <p>Il Consorzio S. E. A. [Servizi Ecologia Ambiente], per conto dei Comuni associati, può:</p> <p>Istituire, nelle forme previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, ad integrazione delle attività sopra citate, ulteriori servizi di gestione relativi ai rifiuti speciali nonché ai rifiuti pericolosi;</p> <p>Coordinare, realizzare e gestire gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale di cui all'art. 17 del Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nel caso in cui i soggetti responsabili non abbiano provveduto direttamente o non siano individuabili e, qualora la realizzazione e la gestione dei suddetti interventi venga affidata a terzi, esercitare funzioni di coordinamento e direzione dei lavori.</p>

**Unione Terra della Pianura**

Soggetti che svolgono i servizi	Marene Monasterolo di Savigliano Savigliano
Attività e note	Gestione in forma associata dei servizi di polizia municipale, protezione civile



## CONVENZIONI E ALTRI ACCORDI NEGOZIALI

### **Valorizzazione interna e ricerca di professionalità**

Il comune è dotato di un'organizzazione finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali che privilegiano, tra l'altro, l'erogazione di adeguati servizi al cittadino. Il tutto, nel rispetto dei vincoli giuridici imposti dalla normativa e dai limiti economici dettati dal quadro finanziario generale non particolarmente favorevole.

In questo contesto vanno attentamente ponderate le possibilità di valorizzare le risorse interne già disponibili oppure, in alternativa, di procedere ad esternalizzare taluni servizi. Come soluzione intermedia vi è poi la possibilità di ricercare sinergie ottenibili con la stipula di accordi o convenzioni con altri enti od operatori del settore. Il fine è quello di conseguire vantaggi economici diretti o indiretti che derivano dalle economie di scala prodotte unendo le rispettive potenzialità.

In questo modo si possono ottimizzare le risorse, ridurre gli sprechi e reperire talune professionalità non sempre disponibili all'interno.



# **VINCOLI DI BILANCIO E CONTRIBUZIONE ESTERNA**



## PROGRAMMAZIONE E VINCOLI DI BILANCIO

### Pianificazione e rispetto dei vincoli

La programmazione delle linee d'intervento di un quinquennio è preceduta dall'analisi delle risorse disponibili per la gestione corrente, e cioè il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'ente, o per gli interventi in C/capitale, e cioè le risorse destinate agli investimenti. Ma la pianificazione ha bisogno di esprimersi in un contesto caratterizzato da assetti stabili che siano inseriti in un quadro normativo ben delineato. Ed è proprio qui che sorgono le maggiori difficoltà.

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Ma è proprio su quest'ultimo aspetto che lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sul congelamento delle tariffe, sulla riduzione dei trasferimenti statali - unito ai vincoli imposti dal patto di stabilità - modificano il contesto normativo ad ogni esercizio.

Nella redazione del seguente P.G.S. si è voluto partire dai dati consuntivi del 2009, dati certi su cui si possono fare considerazioni reali per predisporre una visione d'insieme del progetto programmatico sino alla fine del mandato previsto per il 2014.



Entrate correnti 2009			Uscite correnti 2009		
Tributi	(+)	514.191,25	Spese correnti	(+)	832.827,36
Trasferimenti	(+)	257.341,36	<b>Funzionamento</b>		<b>832.827,36</b>
Entrate extratributarie	(+)	63.719,28	Rimborso di prestiti	(+)	36.501,94
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00	Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00	Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>835.251,89</b>	<b>Indebitamento</b>		<b>36.501,94</b>
Avanzo per bilancio corrente	(+)	14.844,54	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00	<b>Disavanzo pregresso</b>		<b>0,00</b>
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	<b>Totale</b>		<b>869.329,30</b>
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>14.844,54</b>			
<b>Totale</b>		<b>850.096,43</b>			

Entrate investimenti 2009			Uscite investimenti 2009		
Trasferimenti capitale	(+)	219.463,02	Spese in conto capitale	(+)	264.412,76
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	Concessione crediti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00	<b>Investimenti effettivi</b>		<b>264.412,76</b>
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00	<b>Totale</b>		<b>264.412,76</b>
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00			
Avanzo per bilancio investim.	(+)	9.907,47			
<b>Risorse gratuite</b>		<b>229.370,49</b>			
Accensione di prestiti	(+)	87.209,55			
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Anticipazioni cassa	(-)	0,00			
Finanziamenti a breve	(-)	0,00			
<b>Risorse onerose</b>		<b>87.209,55</b>			
<b>Totale</b>		<b>316.580,04</b>			

### Programmazione di mandato

Come si evince dai dati contabili consuntivi del 2009 si dovrà essere molto oculati affinché si possa essere in condizione di portare a compimento i progetti di ammodernamento, rivalutazione e potenziamento del Comune.

Indispensabile sarà acquisire contributi regionali o provinciali e nel possibile attivare mutui con la Cassa Depositi e Prestiti nel limite della capacità finanziarie comunali.

## DISPONIBILITA' DI MEZZI STRAORDINARI

### Contributi e trasferimenti correnti

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.

In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Contributi e trasferimenti in C/capitale

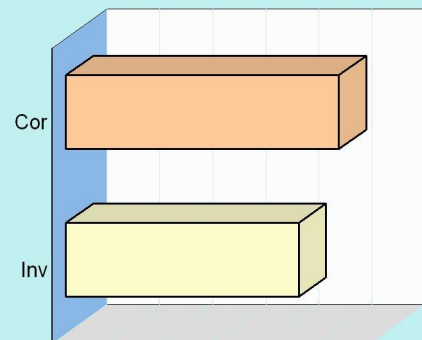
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità di ciascuna opera, diventa cruciale. D'altra parte l'indebitamento, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è compito primario dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti nel piano quinquennale.



### Disponibilità di mezzi straordinari 2009

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti Stato (Tit.2, Cat.1)	226.789,21	
Trasferimenti Regione (Tit.2, Cat.2)	1.890,97	
Trasf. Regione su delega (Tit.2, Cat.3)	26.815,98	
Trasferimenti comunitari (Tit.2, Cat.4)	0,00	
Trasferimenti altri enti pubblici (Tit.2, Cat.5)	1.845,20	
Trasferimenti Stato (Tit.4, Cat.2)		22.607,04
Trasferimenti Regione (Tit.4, Cat.3)		38.072,00
Trasferimenti enti pubblici (Tit.4, Cat.4)		46.898,23
Trasferimenti altri soggetti (Tit.4, Cat.5)		111.885,75
<b>Totale</b>	<b>257.341,36</b>	<b>219.463,02</b>

### Contributi e trasferimenti



### Programmazione di mandato

Ogni finanziamento verrà oculatamente valutato sempre in considerazione della capacità di indebitamento, ma non quella teorica massima, ma bensì quella reale rapportata alle entrate proprie comunali.

## INDEBITAMENTO E RICORSO AL CREDITO

### Il ricorso al credito oneroso ed i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con pari risorse ordinarie, sottratte.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Ne consegue che la politica di ricorso al credito va attentamente ponderata, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite posto per legge al volume massimo degli interessi passivi.



### Esposizione massima per interessi passivi

Esposizione massima per interessi passivi		2009
Tit.1 - Tributarie		514.191,25
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		257.341,36
Tit.3 - Extratributarie		63.719,28
	Somma	835.251,89
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		15,00 %
	<b>Limite teorico interessi (15% entrate) (+)</b>	<b>125.287,78</b>
<b>Esposizione effettiva per interessi passivi</b>		
Interessi su mutui		71.534,05
Interessi su prestiti obbligazionari		0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente		0,00
	Interessi passivi	71.534,05
Contributi in C/interesse su mutui		5.738,82
	Contributi C/interesse	5.738,82
	<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse) (-)</b>	<b>65.795,23</b>
<b>Disponibilità residua</b>		
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		<b>59.492,55</b>

### Programmazione di mandato

A fronte di una disponibilità teorica residua "legislativa" di € 59.492,55 si deve considerare che pochi sono i margini di sviluppo in tale senso.

Comunque a fronte di "reali" maggiori introiti in parte corrente, che sono quelli che permettono di restituire i debiti assunti, verranno messi in atto investimenti finanziabili.



## VINCOLI CONTABILI

### Le limitazioni imposte a livello centrale

La possibilità di pianificazione non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione.

Risulta evidente che lo sforzo messo in atto per riuscire a programmare per tempo l'attività può essere vanificato proprio dal fatto che le norme, vista la situazione economica internazionale è rivista dallo Stato con cadenza pressoché annuale.

Notevoli sono i vincoli, spese personale, blocco aliquote imposte e tasse, blocco consulenze, ecc.



### Programmazione di mandato

Notevoli sono i vincoli: spese personale, blocco aliquote imposte e tasse, blocco consulenze, ecc. ed in questo contesto dovranno essere prese le decisioni durante il periodo di mandato.

Come più volte sottolineato ogni investimento sarà valutato in base alla capacità di indebitamento del Comune alla luce di eventuali incrementi di entrate.

## **SERVIZI OFFERTI E POLITICA TRIBUTARIA**



## FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio di ciascun esercizio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da pari risorse di entrata.

La spesa corrente, in assenza di fenomeni di rilievo come il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, la riduzione dei trasferimenti statali, l'aumento consistente dell'inflazione o altri simili circostanze, tende a consolidarsi nel tempo, con limitate variazioni annuali. Vi sono però anche fattori interni, come l'attivazione di nuovi servizi oppure un cospicuo potenziamento di quelli esistenti, che possono invece portare a rilevanti spostamenti di risorse.

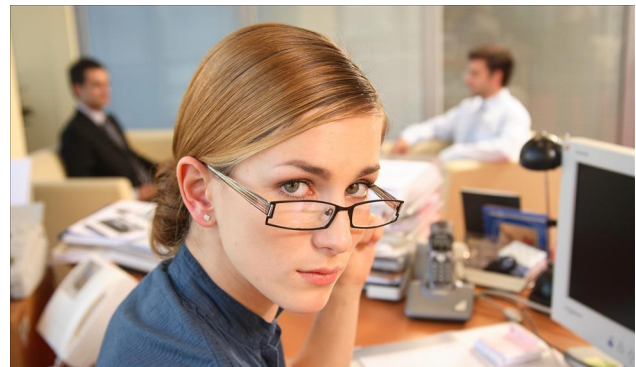
### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri del personale (stipendi, contributi, ecc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ecc.), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono, ecc.), oltre al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione e le entrate extra tributarie. Per questo tipo di spesa il ricorso a risorse di natura straordinaria è contenuto.

### Fabbisogno 2009

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	850.096,43	869.329,30
Investimenti	316.580,04	264.412,76
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	90.580,36	90.580,36
<b>Totale</b>	<b>1.257.256,83</b>	<b>1.224.322,42</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2009

#### Entrate

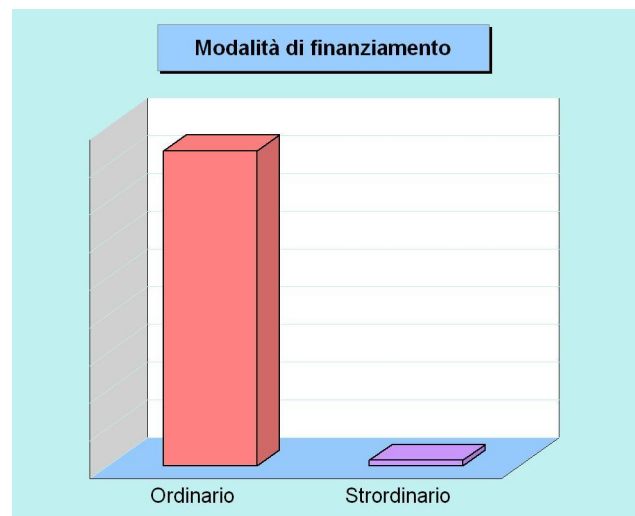
Tributi	(+)	514.191,25
Trasferimenti	(+)	257.341,36
Entrate extratributarie	(+)	63.719,28
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00

**Risorse ordinarie 835.251,89**

Avanzo per bilancio corrente	(+)	14.844,54
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00

**Risorse straordinarie 14.844,54**

**Totale 850.096,43**



### Programmazione di mandato

Come si evidenzia dai dati consuntivi del 2009 la gestione corrente di bilancio sostanzialmente si pareggia.

Sarà indispensabile mantenere questo tipo di pareggio anche se alla luce degli sviluppi legislativi numerose sono le diminuzioni d'introito:

La norma sull'abolizione dell'ICI delle prima casa porta ad una notevole diminuzione d'imposta in quanto il contributo statale "compensativo" fotografa le situazione in modo statico al 2008.

Pertanto tutte le nuove abitazioni che sono state realizzate e continuano ad essere realizzate una volta ultimate non pagheranno ICI come abitazione, che non viene più rimborsata, ed in più non scontano più l'ICI per l'area fabbricabile.

Altra norma che fanno collassare le entrate correnti sono legate alle piccole imprese che scontano un'imposta unica "nazionale" comprensiva di IVA, IRPEF ecc. ma che non ha più riscontro nell'addizionale comunale, come pure il passaggio di alcune società da Snc a Spa ha comporta un mancato riscontro in termini di imposta locale.

## POLITICA TRIBUTARIA

### Finanza statale e autonomia locale

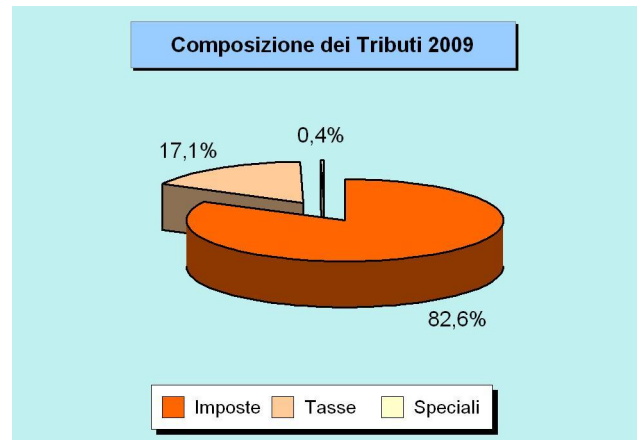
Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono alla possibilità di modificare l'articolazione economica del tributo. È noto, però, che le ultime leggi finanziarie hanno congelato l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, e questo per evitare che la strategia del governo tesa a contenere la pressione fiscale fosse vanificata dall'aumento del prelievo locale. Ma questa decisione mal si concilia con il federalismo fiscale, volto ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione in cui due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in evidente conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che probabilmente avrà luogo solo dopo il miglioramento della congiuntura economica.



### Quali sono i principali tributi

I tributi per i quali il comune può decidere, ma solo in parte, la propria politica tributaria sono l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Si tratta di un contesto molto importante perché quello che viene oggi chiesto ai contribuenti ritorna poi alla collettività sotto forma di servizi erogati. Ed è proprio per questo motivo che le politiche adottate dalle diverse amministrazioni sono fortemente influenzate dai valori di cui si fa portavoce la componente maggioritaria. Con il variare di questa visione ideale della società, infatti, si modificano i relativi comportamenti. È naturale, pertanto, che questa amministrazione sia attenta nel pianificare e poi attuare un'accorta politica fiscale verso il cittadino.



### Programmazione di mandato

Come già evidenziato alcune scelte legislative nazionali penalizzano gli introiti tributari comunali:

La norma sull'abolizione dell'ICI delle prima casa porta ad una notevole diminuzione d'imposta in quanto il contributo statale "compensativo" fotografa le situazione in modo statico al 2008.

Pertanto tutte le nuove abitazioni che sono state realizzate e continuano ad essere realizzate una volta ultimate non pagheranno ICI come abitazione, che non viene più rimborsata, ed in più non scontano più l'ICI per l'area fabbricabile.

Altra norma che fanno collassare le entrate correnti sono legate alle piccole imprese che scontano un'imposta unica "nazionale" comprensiva di IVA, IRPEF ecc. ma che non ha più riscontro nell'addizionale comunale, come pure il passaggio di alcune società da Snc a Spa ha comporta un mancato riscontro in termini di imposta locale.

Si cercherà comunque in questi anni di non aumentare il carico fiscale a carico dei contribuenti, si auspica invece che ad esempio per la TARSU l'aumento delle utenze ed il passaggio del servizio da conferimento in cassonetti a porta a porta possa invece dare la possibilità di diminuire il carico,

Le modifiche urbanistiche e quindi l'inserimento di nuove zone fabbricabili, sia residenziali che produttive dovrebbe altresì portare ad un incremento degli introiti.

Infine verrà confermata la politica di accertamento delle imposte comunali, sia ICI che TARSU, pubblicità ecc che negli ultimi anni hanno portato nelle casse del Comune notevoli introiti dell'ordine di 40/50.000 euro annui.



## SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

### Qualificazione dei servizi e politica tariffaria

Il ventaglio di prestazioni offerte al cittadino spazia dai servizi di tipo istituzionale, di competenza esclusiva del comune, fino ai servizi a domanda individuale, dove si accede alla prestazione solo pagando una tariffa.



### Servizi offerti 2009

Denominazione	Entrate	Uscite	Risultato	Percentuale di copertura
Pesa pubblica	3.568,80	137,81	3.430,99	2.589,65 %
<b>Totale</b>	<b>3.568,80</b>	<b>137,81</b>	<b>3.430,99</b>	

### Programmazione di mandato

L'unico servizio a domanda individuale attivo è quella della pesa gestito in forma automatizzata che prevede un introito annuo dell'ordine dei 3.500 euro annui.



# **OPERE PUBBLICHE E SCELTE D'INVESTIMENTO**



## FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

### Le spese in C/capitale e gli equilibri di bilancio

La programmazione degli investimenti nel medio periodo richiede una spiccata capacità di prefigurare la forma ottimale di finanziamento della spesa, dato che in questo campo l'ente dispone di risorse proprie molto limitate. Il budget necessario per la realizzazione di ciascuna opera presuppone inoltre il totale finanziamento della spesa. Ne consegue che ogni pianificazione d'intervento nel campo delle opere pubbliche è soggetta ad una particolare alea, data dall'incertezza nel definire l'esatta entità dei contributi in C/capitale che saranno richiesti e poi effettivamente concessi dagli operatori istituzionali preposti a tale scopo (Stato, regione e provincia).

### I mezzi destinati agli investimenti

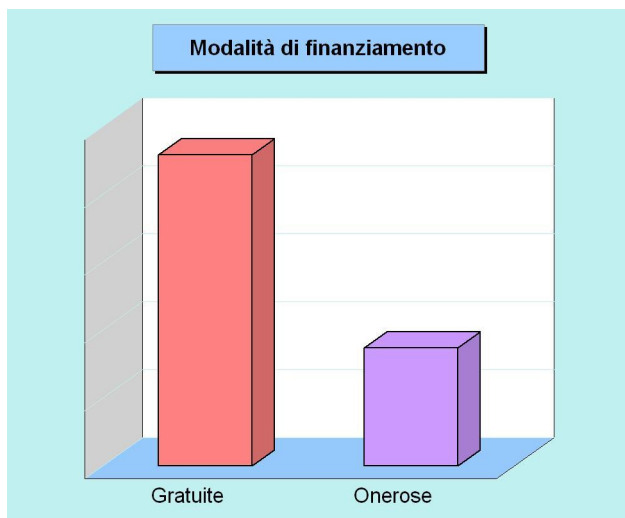
La qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende anche dalla disponibilità di adeguate strutture, fonte di un costo iniziale di costruzione e del successivo onere per gli interventi di manutenzione straordinaria.

Le risorse d'investimento che consentono questi tipi di intervento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. Qualunque sia il tipo di opera prevista, vige la regola che vincola la sua realizzazione al finanziamento completo della spesa.



### Fabbisogno 2009

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	850.096,43	869.329,30
<b>Investimenti</b>	<b>316.580,04</b>	<b>264.412,76</b>
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	90.580,36	90.580,36
<b>Totale</b>	<b>1.257.256,83</b>	<b>1.224.322,42</b>



### Finanziamento bilancio investimenti 2009

<b>Entrate</b>		
Trasferimenti capitale	(+)	219.463,02
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	9.907,47
<b>Risorse gratuite</b>		<b>229.370,49</b>
Accensione di prestiti	(+)	87.209,55
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>87.209,55</b>
<b>Totale</b>		<b>316.580,04</b>

### Programmazione di mandato

Gli investimenti previsti dovranno in via prioritaria essere garantiti da un reale riscontro di entrate correnti.

L'esiguità dell'avanzo di amministrazione e degli introiti da oneri di urbanizzazione non possono garantire da soli la copertura di spese di investimento.

Saranno utilizzati tutti i canali utili per ottenere contributi statali, regionali, provinciali, nonché da fondazioni, soprintendenza ecc.

## POLITICA D'INVESTIMENTO

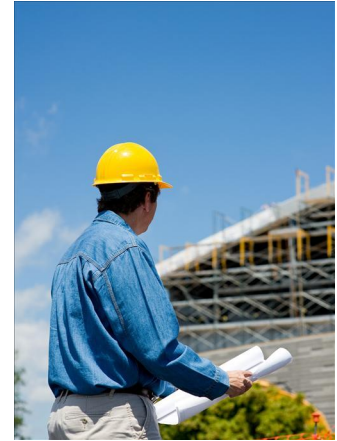
### La scelta degli interventi e il loro grado di priorità

La politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi che sia adeguata alle aspettative della collettività.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività d'investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi, durante l'anno entrante.

Ma è importante che questo sforzo sia intrapreso privilegiando, innanzi tutto, la coerenza degli interventi con il quadro complessivo del fabbisogno realizzativo delineato dal Piano generale di sviluppo, necessario punto di riferimento. Questo non significa che la programmazione iniziale degli investimenti sia rigida e inamovibile, ma più semplicemente che ogni modifica all'elenco originario ne migliora il contenuto solo se adottata dopo una valutazione di coerenza con l'originario quadro d'insieme.

Naturalmente ogni attivazione d'investimento sarà opportunamente valutata in sede di redazione del bilancio e delle sue variazioni prendendo in considerazione gli oneri aggiuntivi generati dal nuovo investimenti sia in ordine a maggiori interessi attivi, in caso di attivazione di mutui, e sia in ordine a maggiori oneri gestionali (energia elettrica, riscaldamento, spese di personale, ecc.)



### Principali investimenti programmati

Denominazione	Esercizio	Importo
Sistemazione incrocio San Giuseppe	2010	85.000,00
Costruzione loculi famigliari	2010	54.000,00
Rivalutazione ed abbellimento centro abitato	2010	30.000,00
Realizzazione rete wireless	2010	1.500,00
Dispositivi per riduzione velocità	2010	20.000,00
Impianti fotovoltaici su edifici pubblici	2010	15.000,00
Realizzazione parchi giochi	2010	10.000,00
Rivalutazione ed abbellimento centro abitato	2011	20.000,00
Ristrutturazione sala consigliare	2011	20.000,00
Sistemazione Castello	2012	80.000,00
Manutenzione rete viaria	2012	50.000,00
Pista ciclabile	2013	80.000,00
Adeguamento illuminazione pubblica	2013	15.000,00
Magazzino	2014	510.000,00
<b>Totale</b>		<b>990.500,00</b>

### Programmazione di mandato

La sistemazione dell'incrocio di San Giuseppe è già stata ultimata mentre la realizzazione dei loculi famigliari sono in fase d'appalto.

Tutti gli altri interventi saranno valutati in base alle risorse specifiche o in attuazione di convenzioni con privati come nel caso degli impianti fotovoltaici per i quali il Comune ha già in previsione la realizzazione di un impianto di circa 15 kw a titolo di compensazione volontario da un soggetto che sta realizzando un parco fotovoltaico di grandi dimensioni.

Altre convenzioni sono in previsione con altre ditte che stanno operando nel settore.

Gli interventi sul Castello saranno oggetto di pratiche con la soprintendenza che in genere finanzia a consuntivo interventi finalizzati al recupero dei beni storici.

Gli altri interventi verranno finanziati, alcuni con fondi derivanti dal versamento dei contributi di concessione ex D.Lgs. 380/2001, con avanzo di amministrazione, con contributi statali, regionali, provinciali o in ultima analisi con mutui da contrarre con la Cassa DD.PP.

Quest'ultima opzione sarà percorsa dopo accurata valutazione dell'impatto delle rate di ammortamento sulla spesa corrente alla luce delle previsioni e dei reali incrementi di entrate correnti.